



PANE E TULIPANI

Nazione: Italia

Anno: 2000

Genere: Commedia

Durata: 1h e 45'

Regia: Silvio Soldini

Attori protagonisti: Licia Maglietta, Bruno Ganz

Cast: Giuseppe Battiston, Marina Massironi, Antonio Catania, Felice Andreasi, Tatiana Lepore.

Produzione: Istituto Luce, Rai Radiotelevisione italiana, Monogatari, Amka Films S.A: Lugano, Tsi - Televisione Svizzera Italiana.

Distribuzione: Istituto Luce

LA TRAMA www.luce.it/film/paneetulipani

Durante una gita turistica in pullman, Rosalba, una casalinga di Pescara, viene dimenticata in un autogrill. Un po' offesa, invece di aspettare che marito e figli vengano a riprenderla, decide di tornarsene a casa. Ma poi si ritrova su un'auto diretta a Venezia, lei non c'è mai stata, il giorno dopo è domenica... Così ha inizio la sua avventura. Quello che doveva essere un giorno di libertà si trasforma in una "piccola vacanza" - come lei stessa la definisce nella lettera che manda a casa. Mimmo, suo marito, è fuori di sé. Scopre che un suo dipendente idraulico, Costantino, è un grande lettore di libri gialli e lo spedisce a Venezia alla ricerca della moglie di cui non ha nessun recapito.

Intanto Rosalba ha iniziato una nuova vita. Ha trovato lavoro da un vecchio fioraio anarchico, vive a casa di Fernando, un enigmatico cameriere di origine islandese appassionato dell'Orlando Furioso ed è diventata amica intima di Grazia, sua vicina, estetista e massaggiatrice olistica. Spinta da Fernando, Rosalba ha anche ripreso a suonare la fisarmonica, sua antica passione. Così, quando Costantino, l'idraulico-detective, dopo varie peripezie riuscirà a scovarla, rimarrà anche lui invischiato in qualcosa che non aveva previsto...

ALCUNI SPUNTI...

- Giudizio personale "a caldo"
- Quali messaggi comunica il film?
- Rosalba e Fernando: un breve identikit
- I "simboli" del film e il loro significato
- Confronto con qualche opinione:

Mi duole dirlo, ma è il film più diseducativo che abbia mai visto. Sinceramente non capisco tutta questa esaltazione. Mah, sarà, ma la verità è che il cinema italiano fa cilecca da un po'. Non salvo niente di questo film, e mi dichiaro un amante del cinema. Gianluca, 24 anni, Bari.

"Troppo comodo fuggire dalle proprie responsabilità familiari"? "Salvare il proprio matrimonio"? Tornaci tu da un marito che ti dimentica all'autogrill, che ha l'amante e che aspetta il ritorno della moglie solo per farsi stirare le camicie! La fuga di Rosalba è tutt'altro che "stupida e irresponsabile": è una fuga verso la vita e l'amore, una fuga verso la salvezza! Se hai la fortuna di incontrare un cameriere buffo e tenero che parla un italiano dimenticato, se hai la fortuna di lavorare nella bottega di un fioraio anarchico, se hai la fortuna di avere una massaggiatrice in cerca d'affetto come vicina di casa, allora fuggire è stata solo la cosa migliore da fare! Roberto, 21anni, Zugliano.

Una storia così vera e così genuina che ti tocca dentro il cuore. Una storia che ognuno di noi non ha avuto il coraggio di vivere almeno una volta nella vita. Carlo, 33 anni, Cuneo.

Noi abbiamo visto il film con la nostra classe, durante il cineforum, e non siamo riuscite a capire se era per noi oppure per i professori, dato che l'odissea di una casalinga giustamente frustrata era adatta più a un pubblico ultra-quarantenne. Ai giovani toglie solo la voglia di sposarsi...Nonostante ciò alcuni spunti erano veramente buoni, andavano solo sfruttati meglio. Non bisogna smettere di inseguire i propri sogni, mai, anche ad una certa età. La vera giovinezza è dentro di noi. Giulia & Daniela, 17 anni, Piombino

Una deliziosa fiaba che però mi è parsa alla fine non risolta: la scena finale era sogno o realtà? (...) Ma in fondo alle favole non si chiede di essere vere! Bravissimi gli attori. Maria Cristina, Pavia

I commenti sono stati tratti dal sito: www.filmup.com/paneetulipani.htm



[Torna al Cinema](#)